

RELAZIONE CENTRI VISITA 2024

10.056 visite!!

CASA DEL PARCO “FUM BITZ” e GIARDINO BOTANICO

La stagione estiva 2024, svoltasi dal 31 maggio al 6 ottobre, ha confermato l'importanza della presenza del **Centro Visite della Casa del Parco**, situato all'**Alpe "Fum Bitz"** nel **Comune di Alagna Valsesia**. L'allestimento e la fruizione del Centro sono stati valorizzati dalla costante presenza di una Guida Escursionistica Ambientale o di un Guardiaparco, disponibili in tutte le giornate di apertura. Grande successo ha riscosso l'inserimento, avvenuto lo scorso anno, di un **giovane lupo** vittima di un incidente stradale poco fuori dal Parco, che ha suscitato particolare curiosità tra bambini e ragazzi, i quali hanno posto numerose domande sull'argomento. Nel maggio 2024 sono state aggiunte **due marmotte tassidermizzate**, che hanno anch'esse catturato l'attenzione di grandi e piccoli. Tuttavia, la domanda più frequente della stagione è stata relativa alle dimensioni dell'**ermellino**: molti visitatori, conoscendo la triste storia dell'animale legata alla produzione di pellicce, erano increduli di fronte alla sua piccola taglia.

Il percorso del Centro Visite offre **un'esperienza immersiva**, accompagnando i visitatori lungo un gradiente che parte dai boschi del fondovalle per condurre agli ambienti d'alta quota, inclusi i piani nivali e glaciali. Lungo il percorso sono illustrate le specie che popolano questi **habitat**, insieme ai loro adattamenti. Tutto è collegato da funi che simboleggiano una **grande rete ecologica**, spiegando i rapporti trofici tra le specie. Non manca inoltre un pannello dedicato ai **cambiamenti climatici**.

Nella scorsa stagione è stato installato un grande schermo per proiettare video sui territori del Parco, realizzati dal personale con scopi di monitoraggio e divulgazione. Il **30 agosto** Lucia Pompilio, direttrice del Parco, ha tenuto la conferenza "**Vite al limite**", dedicata ai **Galliformi**, seguita da una trentina di persone e trasmessa anche in **diretta live su Facebook**.

Anche quest'anno è stato confermato il forte interesse per il **fototrappolaggio naturalistico** della fauna alpina, le cui immagini sono state mostrate ai visitatori e spiegate dalla Guida Escursionistica che gestisce il Centro Visite.

Durante l'estate, un **violento temporale** nella notte tra il 29 e il 30 giugno ha causato **gravi danni** a strutture e sentieri del Parco e del Comune di Alagna Valsesia, in particolare alla strada che dal parcheggio del Wold conduce all'Acqua Bianca. La chiusura della strada ha bloccato il trasporto con navette e l'accesso agli escursionisti per circa una settimana, determinando anche la chiusura temporanea del Centro Visite. Grazie a un grande **sforzo collaborativo** tra l'Ente Parco e gli operai del Comune, i sentieri sono stati riparati in tempi record, garantendo la riapertura in sicurezza per gli escursionisti.

Il clima della stagione è stato molto variabile, con numerosi giorni di pioggia e temperature altalenanti tra giugno e metà luglio. Questo ha spinto molti visitatori a concentrarsi nelle visite durante il mese di agosto, caratterizzato da un clima più caldo. Settembre, invece, ha visto un nuovo abbassamento delle temperature e un aumento delle giornate di pioggia.

Nel 2024 la Casa del Parco ha contato il passaggio di **4605** persone, di cui **1090** tra bambini e ragazzi. Sono stati venduti, oltre al classico merchandising ufficiale dell'Ente come magliette, cappellini e varie pubblicazioni, anche nuovi oggetti artigianali in legno e pietra naturali del nostro Parco, realizzati dagli esecutori tecnici dell'Ente o acquistati da artigiani locali: orecchini, ciondoli, ciotole e calamite, per un totale di circa **400** articoli.

GIARDINO BOTANICO

Grazie alla guida e al coordinamento progettuale della dottoressa **Angela Maria Vicario** e agli interventi del nostro staff tecnico, anche Il **Giardino Botanico** adiacente alla Casa del Parco ha visto importanti interventi di arricchimento della biodiversità:

- *area felci*: le felci sono piante di sottobosco e vivono in comunità con piante arboree e altre piante erbacee, sono poco floride quando sono isolate.
- *megaforbieto*: semina della *Cicerbita alpina* e del *Lilium martagon*. Il Giglio martagone è stato essiccato in luogo diverso e in un ambiente opportuno (senza problemi legati all'umidità, al vento, agli animali) e poi riseminato nel Giardino in ampi spazi. La prospettiva è di creare nei prossimi anni, a fine luglio, l'evento "Fioritura del Giglio" martagone al Giardino Botanico.
- *zona dedicata all'Orto Walser*: l'area è stata ora seminata con *Angelica silvestris*, pianta di interesse erboristico che nel territorio del giardino trova un ambiente ottimale; anche per questa pianta la prospettiva è di creare nei prossimi anni l'evento "Fioritura dell'Angelica" al Giardino Botanico.
- Con la stessa prospettiva sono stati fatti essiccare in ambiente idoneo dei semi di Regina delle Alpi (*Eringium alpinum*), riseminati in ampie zone del Giardino.

Sono stati eseguiti interventi di pacciamatura per rendere il suolo più adatto per la coltivazione di alcune specie che richiedono un terreno ricco di humus e non amano variazione nell'umidità del suolo.

E' stato riordinato il giardino roccioso nel quale sono state seminate piante che richiedono questo tipo di ambiente.

Dopo molte sperimentazioni si è osservato che alcune specie non trovano nell'ambiente del Giardino una situazione adatta:

- *Peonia officinalis*, cresce bene ma i semi hanno grosse difficoltà a germinare (la sperimentazione continuerà provando a seminarli subito dopo la loro maturazione)
- *Leontopodium alpinum*, tende a perdersi e non si sviluppa in grossi cespi (la sperimentazione continuerà basificando il terreno) – in ogni caso sono stati raccolti in ambiente dei semi e fatti essiccare per la semina del prossimo anno.
- *Salvia scalea* non cresce, anzi le piante introdotte con uno sviluppo adeguato tendono a ridursi (il clima è probabilmente troppo rigido per questa specie)
- *Calendula officinalis*, specie normalmente molto resistente, non cresce e seminata non germina (la sperimentazione continuerà).

Continuazione dello studio delle consociazioni favorevoli e delle condizioni che mantengono il Giardino in uno stato di decoro in un'ottica bio-sostenibile.

L'arricchimento in biodiversità della zona umida ripariale lungo il corso d'acqua e il laghetto è stata oggetto di studio per le problematiche legate alla profondità e alla velocità del corso d'acqua che attraversa il giardino.

La dottoressa Vicario ha inoltre svolto diverse **attività di educazione ambientale** nel Giardino Botanico, sia **visite guidate** occasionali e su richiesta sia a calendario come **laboratori** per adulti, famiglie e bambini sulle peculiarità botaniche, anche affiancate ad attività sulla fauna, e **caccie al tesoro**.

LA CASA E IL GIARDINO DELLE GROTTI DI ARA

Durante la stagione estiva 2024, il nostro **Centro Visite alla Casa del Giardino delle Grotte di Ara** ha registrato un notevole aumento di visitatori, attratti dalla ricerca di relax o informazioni sul **Giardino delle Grotte e sul Parco Naturale del Monte Fenera**. La Casa del Parco è rimasta **aperta al pubblico tutte le domeniche, dal 26 maggio al 29 settembre**, grazie alla presenza di **due Guide Ufficiali delle Aree Protette della Valsesia**.

La maggior parte dei visitatori si è concentrata nelle domeniche di bel tempo, mentre le giornate di maltempo o pioggia hanno visto una minore affluenza.

I flussi turistici di questa stagione sono stati influenzati in modo significativo dai **social media**, anche a seguito della diffusione di un **reel sul Giardino delle Grotte** che ha ottenuto migliaia di visualizzazioni, determinando un **boom di visite** per tutta l'estate. La **media giornaliera** di visitatori si è attestata intorno alle **200 persone**, con **picchi di circa 400**. L'aumento del traffico ha causato **problemi alla viabilità** del paese di Ara, in particolare per la **carenza di parcheggi**, provocando giustificate lamentele da parte degli abitanti. Un altro problema è stato **l'abbandono di rifiuti** nel Giardino delle Grotte e nelle aree circostanti, nonostante la presenza di contenitori per la raccolta, e l'apposizione di scritte e graffiti su alcune pareti carsiche.

Un aspetto positivo è stato il fatto che molte persone, anche provenienti da aree relativamente lontane come l'Astigiano e il Cuneese, hanno scoperto il sito.

Lo **staff di esecutori tecnici** dell'Ente Parco ha svolto attività di **manutenzione ordinaria** del Giardino delle Grotte, tra cui lo sfalcio dell'erba, piccole riparazioni alle recinzioni e la pulizia interna ed esterna della Casa delle Grotte.

La Casa delle Grotte ha contato il passaggio di **4417** persone, di cui **951** tra bambini e ragazzi.

MUSEO NATURALISTICO DI CARCOFORO

Nel 2024 il **Centro Visite del Museo Naturalistico di Carcoforo** è stato aperto con maggiore continuità e costanza grazie a un collaboratore occasionale, che vi aveva svolto il proprio **Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** già nella stagione estiva 2023.

L'esposizione del Museo è stata arricchita attraverso il riutilizzo di parte del notevole materiale didattico e informativo proveniente dal riallestimento della Casa del Parco dell'Alpe Fum Bitz, lavoro svolto con grande professionalità e impegno dai dipendenti dell'Ente che hanno preparato ed esposto numerosi reperti naturalistici.

Ci sono stati atteggiamenti collaborativi negli operatori turistici locali, che hanno apprezzato l'apertura del Museo anche quale importante elemento di rafforzamento e qualificazione dell'offerta turistica e culturale di Carcoforo, con l'augurio di poter arricchire sempre più le **collaborazioni** con le varie **attività e associazioni** del Paese.

Il Museo Naturalistico ha visto parecchie giornate di **apertura straordinaria**, non indicata nel calendario di aperture, richieste dalle strutture ricettive del Paese per conto dei turisti che vi soggiornavano.

Infine, ma non da ultimo come importanza, il Museo ha ospitato lo scorso 13 agosto un incontro su **"Il caldo senza fumo. I fornetti in pietra ollare di Carcoforo"** In collaborazione con il comune di Carcoforo, il Gruppo Walser Carcoforo e la Pro Loco Carcoforo. Grazie ai 2 bravi relatori Roberto Fantoni: La pietra ollare in Valsesia e Johnny Ragozzi: Censimento dei fornetti in pietra ollare di Carcoforo. Il seminario ha raccolto una gradita partecipazione.

Il Museo naturalistico a Carcoforo ha contato il passaggio di **1034** persone.